

Abstract

Salute e lavoro: un binomio da ripensare. Questioni giuridiche e profili di relazioni industriali

Obiettivi: il contributo si propone di ripensare il rapporto tra la salute e il lavoro collocandosi in una prospettiva giuridica e di relazioni industriali e con l'obiettivo di fornire una lettura sistematica del tema che sia maggiormente aderente ai valori e ai principi costituzionali oltre il tecnicismo di dettaglio che solitamente lo caratterizza. Operazione questa che impone di ripensare il tema alla luce della evoluzione dei concetti stessi di salute e lavoro. **Metodologia:** il contributo adotta una prospettiva storico- evolutiva. Una volta collocato il tema dentro la nuova "grande trasformazione" (digitale ed ecologica), l'A. suggerisce di spostare l'attenzione dal mero dato tecnologico alle recenti dinamiche demografiche. **Risultati:** lo studio, nel documentare le deboli risposte attualmente fornite al problema della salute in relazione al lavoro da parte dei sistemi normativi e di relazioni industriali, suggerisce di collocare la questione dentro le dinamiche giuridico-istituzionali dei moderni mercati transizionali del lavoro aprendo così nuove piste di ricerca per future analisi nel campo del diritto delle relazioni industriali e della sicurezza sociale. Il suggerimento è di inquadrare giuridicamente il tema anche in una prospettiva unitaria e di sistema che tenga conto delle molteplici sovrapposizioni tra salute pubblica e salute occupazionale oltre la dimensione del rapporto individuale di lavoro o le dinamiche collettive che lo condizionano. **Limiti e implicazioni:** nel ripensare dalle fondamenta il rapporto tra la salute e il lavoro dentro una logica di sistema resta ovviamente il nodo della evoluzione del nostro modello di sicurezza sociale a fronte della attuale insufficienza e inattualità del concetto di "rischio professionale" come tradizionalmente inteso a governare le dinamiche dei mercati transizionali del lavoro in quella che è stata efficacemente definita la nuova società del rischio. **Originalità:** il contributo cerca di aprire un varco nella "cortina" di vecchie concezioni che si ostinano a non leggere con la dovuta attenzione sia i fenomeni sociali in atto e le loro profonde trasformazioni sia la felice intuizione di un legislatore forse non del tutto consapevole quando nell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008 ha mutuato dalla definizione dell'OMS il concetto olistico di "salute" inteso come lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Parole chiave: salute, lavoro, malattia, rischio, occupabilità.